SOCIETÀ SAN PAOLO
casa generalizia

"Come siamo stati uniti nella professione della fede, così manteniamoci uniti nel suffragio e nell'intercessione".

(Don Alberione)

Alle ore 6.17 oggi, mercoledì 3 maggio 2006, nella Casa Don Alberione di Albano Laziale (Roma), è tornato al Padre il nostro fratello Discepolo del Divin Maestro

FR. GIUSEPPE GIOVANNI RONCONI
75 anni di età, 48 di vita paolina, 43 di professione religiosa

Quando Giuseppe varcava la soglia della Società San Paolo di Alba, era già un giovane ventiseienne con alle spalle un'esperienza lavorativa contadina, appresa in famiglia. Era il 2 settembre 1957. Proveniva da Alpo (Verona, Italia), dov'era nato il 7 febbraio 1931. Una sua sorella (Sr Celina, attualmente a Roma/Antonino Pio) lo aveva preceduto nella Famiglia Paolina, entrando tra le Figlie di San Paolo.

In Casa Madre, dove trascorse tre anni, ricevette la prima formazione paolina e si preparò al noviziato che espletò nella casa di Ostia-Lido (Roma) dal 1960 al 1962. Qui emise la prima professione religiosa l'8 settembre 1962, assumendo il nome di Giovanni.

Trascorse tra Alba e Roma gli anni successivi (1962-1967), fino alla consacrazione definitiva al Signore, che avvenne a Roma l'8 settembre 1967. Le relazioni tracciate dai maestri durante il curriculum formativo ci permettono di ricostruire un profilo sintetico di questo caro fratello: *Vita di preghiera* "fedele nel compiere le pratiche di pietà e sforzo di renderle vitali; ama il raccoglimento"; *Vita comune*: "ama la vita comune; socievole, compatibilmente con la sua timidezza. Potrà riuscire di edificazione alla comunità"; *Apostolato*: "generosità e buon spirito; buone attitudini in campo pratico, spese totalmente"; *Studio*: "si applica con impegno, rende per quanto può"; *Povertà*: "ha un buon senso di risparmio; non ha pretese, è contento anche del poco; tratta con cura le cose sue e della Congregazione".

Nella primavera del 1968 Fr. Giuseppe fu inviato in Corea, dove la Società San Paolo muoveva i primi passi: la presenza paolina a Seoul datava dal 1962. Vi rimase fino al 1970, sperimentando le difficoltà degli inizi: "*Da tempo sapevo delle condizioni di povertà della casa di Corea, ma qui non c'è niente, né un soldo; di tanto in tanto si rallenta anche il lavoro in tipografia*", scriveva al Vicario generale, Don Luigi Zanoni, nel luglio del 1968.

Fu un'esperienza, quella coreana, che gli rimase nel cuore. Successivamente, già ad Alba ed impegnato nel reparto incisione dei Periodici San Paolo (1970-1975), confermava in altra lettera il suo "*desiderio di ritornare in Corea*", ma "*vorrei aspettare ancora un anno per prepararmi un po'*" ad un uso più qualificato delle macchine da stampa.

Ma la Provvidenza aveva disposto diversamente. Fr. Giuseppe restò in Italia per operare nel settore tecnico dell'apostolato discografico-musicale presso la casa di Albano Laziale, al quale dedicò oltre un ventennio della sua vita (1975-1997), cioè fino al trasferimento dell'attività alla sede di Milano. Due anni più tardi, nel 1999, venne trasferito presso la Casa Don Alberione, anch'essa sita in Albano Laziale, per attendere meglio alla cura della sua salute, che andava declinando a causa di una forma tumorale; la stessa che lo ha consumato inesorabilmente fino all'epilogo di oggi.

Affidiamo alla sua intercessione i Discepoli del Divin Maestro e le necessità della Congregazione, mentre accompagniamo il caro Fr. Giuseppe con la preghiera fraterna del suffragio, affinché goda in Dio il sollievo dopo la fatica, la vita dopo la morte, il riposo eterno.

Roma, 3 maggio 2006 *Don Giuliano Saredi*

I funerali si svolgeranno, giovedì 4 maggio 2006, alle ore 15.30, nella Cappella dell'Ospedale "Regina Apostolorum" di Albano Laziale.

I Superiori di Circoscrizione informino le loro comunità per i suffragi prescritti (Cost. 65 e 65.1)